

Nata in California da genitori nigeriani, **Jordan Ifueko** ha creato un mondo distopico ispirato alla terra d'origine che sarà una serie tv: «Le storie per adolescenti mettono al centro i legami romantici, ma l'amicizia è altrettanto importante»

## Libri Narrativa straniera

# Il mio fantasy ribelle figlio dell'Africa

di CECILIA BRESSANELLI

**T**arisai è cresciuta isolata da tutti in un palazzo di Swana, il secondo regno di Aritsar, mondo ricco di magia, leggende e riti ancestrali. A dieci anni, la misteriosa e assente madre, conosciuta solo come Lady, manda Tarisai nella capitale a competere con altri bambini per entrare nel Concilio del principe ereditario. Gli undici prescelti, uno per regno dell'impero, tutti con doti straordinarie, si uniranno al principe, e tra loro, attraverso il Raggio, un legame più potente del sangue. Un sogno per Tarisai che da sempre desidera una famiglia. Ma Lady l'ha maledetta: quando avrà guadagnato la fiducia del principe, invece di amarlo e proteggerlo, dovrà ucciderlo. Tarisai, che non vuole essere un burattino, è determinata a riscrivere la sua storia. Il 31 gennaio arriva in Italia da Fazi, con un grande lancio su TikTok, *Raybearer* (colui che porta il potere divino del Raggio, destinato a governare), romanzo d'esordio di Jordan Ifueko. Primo capitolo di un'epopea fantasy di successo — Netflix ha messo in lavorazione una serie tv — che Ifueko, nata in California da genitori nigeriani nel 1993, ha scritto ispirandosi (anche) al folklore africano. «La Lettura» l'ha raggiunta su Zoom ad Atlanta, dove vive.



### Come è nato «Raybearer»?

«Dalla combinazione di varie influenze. Ho iniziato a comporre la storia a 13 anni. Fino ad allora ero stata educata a casa. Quando ho iniziato a frequentare la scuola sono passata dallo stare sempre da sola e leggere libri che mi hanno regalato una grande immaginazione, a essere parte di un piccolo gruppo di teenager (in classe eravamo 17) che faceva tutto insieme. Così ho iniziato a immaginare un mondo in cui un piccolo gruppo di bambini che attraversa insieme l'adolescenza e

giovinezza è destinato a governare grazie al fortissimo legame che li unisce».

### Quali sono le altre influenze?

«Ai miei genitori devo la cultura dell'Africa occidentale, ma anche quella britannica, per l'educazione che hanno ricevuto in Nigeria quando era una colonia: sono cresciuta con miti africani e favole

europee. In più vivevamo a Los Angeles in quartieri di latinos e asiatici. *Raybearer* quindi non è solo un fantasy ispirato all'Africa ma è una storia tanto multiculturale quanto lo sono io».

### L'impero di Aritsar unisce regni dalle usanze e tradizioni molto diverse.

«Così è come vedo il mondo in cui vivo: non potevo immaginarne uno che non unisse tante diversità».

### Come descriverebbe Tarisai?

«All'inizio è guidata dal forte desiderio di appartenenza. Ma nel corso del primo libro capisce che deve vivere per qualcosa di più grande del suo benessere personale. Inoltre, dovrebbe essere una grandio-

sa eroina che combatte per la giustizia ma è emotivamente vulnerabile. Sono cresciuta vedendo in tv, al cinema o nei libri ragazze e donne nere rappresentate come sexy, forti, non interessate al parere degli altri, ma non tutte siamo così. Tarisai è un misto di forza e vulnerabilità che non vedo in personaggi dal suo aspetto».

### Nonostante l'incantesimo Tarisai cerca di trovare la sua strada. È una storia di autodeterminazione?

«Parla anche dell'accettare ciò che non puoi controllare. Tarisai cerca di cancellare dalla mente il compito orribile a cui la madre l'ha condannata, ma non funziona; quindi passa all'estremo opposto:

si sente condannata a essere un mostro che deve stare lontano da chi ama. Imparerà che il fardello imposto dai genitori non è una colpa, ma resta una responsa-



bilità: non puoi fare finta che non esista, devi esserne consapevole e affrontarlo».

**L'amore è centrale nel libro, nelle sue diverse accezioni: quello che la lega Tarisai ai fratelli e alle sorelle del Concilio; quello per la madre, nonostante tutto; e quello romantico per Sanjeet...**

«Per me era importante parlare dei vari tipi di amore. Le storie per adolescenti, specie per ragazze, mostrano la ricerca dell'amore romantico come il viaggio più importante della vita. Ma le relazioni d'amicizia sono ugualmente formative».

**Anche i nomi sono importanti.**

«Mostrano come la società imponga un'identità o rifiuti di concederla. Lady non era ritenuta abbastanza importante da avere un nome. Questo l'ha sconvolta ma lei fa lo stesso con la figlia che chiama *Fatta-di-me*. I nomi celebrano poi le culture a cui si ispirano le parti dell'impero: il regno della capitale, Oluwan, rimanda al popolo Yoruba, antenato di mia madre in Nigeria, da lì vengono nomi come Ekundayo e Olugbade; Swana si ispira invece agli Shona dell'Africa meridionale».

**Cosa amano del libro i suoi lettori?**

«Molti figli di immigrati africani, che come me non si sentivano di appartenere a nessuno, amano i rimandi alla cultura; altri il fatto che i protagonisti creino una famiglia di amici. Ho ricevuto anche tantissime lettere da ragazzi asessuali che si sentivano sbagliati e si rispecchiano nel principe Ekundayo, anche lui asessuale».

**E lei cosa ama dello scrivere fantasy?**

«Invento storie da quando ho iniziato a leggerle. Creare mondi è per me il modo più naturale per capire la realtà. Così, poi, posso celebrare ciò che trovo bellissimo ma non ho mai visto riconosciuto abbastanza come la bellezza delle persone nere. Per farlo, nello scrivere, non uso le parole nere o scuro in accezioni negative».

**C'è già un secondo libro, «Redemptor» (da noi a fine 2023), e la saga sarà una serie tv Netflix. A che punto è?**

«In fase sviluppo, potrebbero anche volerci anni. Sono molto emozionata, ma cerco di non pensarci...».

**La saga proseguirà in libreria?**

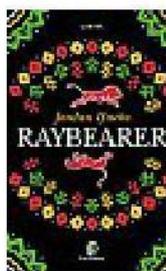
«Sì, sto lavorando a una storia per l'anno prossimo. Si svolge dopo *Redemptor*, con una nuova protagonista che non appartiene all'alta società come Tarisai».

**Lei ha anche sceneggiato la nuova serie dei fumetti Marvel «Moon Girl & Devil Dinosaur», su una geniale ragazzina nera. Che storie narrerà in futuro?**

«Nei romanzi mi piace raccontare storie mistiche e fantastiche. Ma nei racconti guardo alla realtà: nell'antologia *Cool. Awkward. Black* scrivo di una ragazzina nera che ama leggere ma la sua comunità non approva quello che legge. Come nella società in cui sono cresciuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i



**JORDAN IFUEKO**

**Raybearer**

Traduzione

di Marinella Magri

FAZI

Pagine 473, € 18,50

In libreria dal 31 gennaio

**L'autrice**

Jordan Ifueko (qui sopra foto di David Suh) è nata il 16 agosto 1993 in California da genitori nigeriani. Vive a Atlanta con il marito

*Raybearer* è uscito negli Stati Uniti nel 2020. Nel 2021 è arrivato il seguito

*Redemptor*, la cui uscita italiana è prevista a fine 2023. La saga diventerà anche una serie tv su Netflix

**L'immagine**

Njideka Akunyili Crosby (1983), *The Beautiful Ones* (2013), dal 15 febbraio all'Huntington Art Gallery San Marino, California

